



## *Il Ministro per i beni e le attività culturali*

### *Istituzione della Commissione di studio per il riordino dell'organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali*

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante, “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1977, n. 59”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante: “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1977, n. 59”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, e successive modificazioni, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante “Disposizioni urgenti di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”, e, in particolare, l’articolo 1 che ha disposto il trasferimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali delle funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo;

TENUTO CONTO delle previsioni di legge e dei provvedimenti in materia di organizzazione degli Uffici del Ministero che sono stati adottati successivamente alla data di entrata in vigore del sopra citato regolamento di organizzazione del Ministero;

RILEVATA l’esigenza di provvedere al riordino dell’organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, anche con riferimento agli adeguamenti conseguenti alle disposizioni di cui al decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 sopra menzionato;

RITENUTO necessario istituire una Commissione con specifici compiti di studio ed elaborazione di proposte in merito alla riorganizzazione del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 9 agosto 2018, con il quale il dott. Giovanni Panebianco è stato nominato Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali;





## *Il Ministro per i beni e le attività culturali*

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 21 dicembre 2018 Rep. n. 576 con il quale il Prof. Alfredo Moliterni è stato chiamato a collaborare con il Ministro in qualità di suo Consigliere giuridico;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 19 giugno 2018, Rep. 277, con il quale il dott. Giorgio Giorgi è stato nominato Capo dell'Ufficio Stampa del Ministro;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 8 gennaio 2019, Rep. n. 3, con il quale il Prof. Maurizio Decastri è stato chiamato a collaborare con il Ministro in qualità di suo Consigliere per l'analisi, l'identificazione delle direttrici dello sviluppo organizzativo del Ministero per i beni e le attività culturali e il supporto per la ridefinizione dell'organizzazione del Ministero medesimo;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 3 settembre 2018, Rep. n. 371, con il quale l'Avvocato dello Stato Lorenzo D'Ascia è stato nominato Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2015, con il quale la Dott.ssa Marina Giuseppone è stata nominata Direttore generale Organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali;

### DECRETA:

#### Art. 1

(Commissione di studio per il riordino dell'organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali)

1. È istituita la Commissione di studio per il riordino dell'organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali.
2. Alla Commissione sono attribuiti compiti di ricerca, studio ed analisi finalizzati a formulare proposte per il riordino della struttura ed articolazione organizzativa del Ministero e per la redazione di proposte di modifica del regolamento di organizzazione.

#### Art. 2

(Composizione della Commissione)

1. La Commissione è presieduta dal Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali, dott. Giovanni Panebianco, ed è composta da:





## *Il Ministro per i beni e le attività culturali*

- Professor Alfredo Moliterni, Consigliere del Ministro;
  - Dott. Giorgio Giorgi, Capo Ufficio Stampa del Ministro;
  - Professor Maurizio Decastri, Consigliere del Ministro;
  - Avvocato dello Stato Lorenzo D'Ascia, Capo Ufficio Legislativo;
  - Dott.ssa Marina Giuseppone, Direttore Generale Organizzazione;
2. La Commissione potrà essere ulteriormente integrata, su invito del Presidente, in relazione a specifiche esigenze conoscitive e valutative.

### Art. 3

#### (Funzionamento)

1. La Commissione opera in stretto raccordo con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e con gli uffici del Segretariato generale del Ministero.
2. La Commissione, nello svolgimento dei compiti assegnati, può disporre audizioni e richiedere contributi e specifici approfondimenti anche a soggetti esterni all'amministrazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
3. La Commissione potrà altresì, su indicazione del Presidente, operare per sottogruppi in relazione ad aree organizzative e ambiti tematici; il coordinamento e l'esito delle attività svolte dai citati sottogruppi sarà assicurato, d'intesa con il Presidente, dalla dott.ssa Marina Giuseppone.
4. La partecipazione ai lavori della Commissione non dà titolo a compensi e rimborsi comunque denominati.

### Art. 4

#### (Segreteria tecnica)

1. La Commissione si avvale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di una Segreteria tecnica, composta da personale in forza al Segretariato Generale del Ministero.

### Art. 5

#### (Termine dei lavori)

1. La Commissione termina i suoi lavori entro il 4 marzo 2019, consegnando al Ministro una relazione sull'attività svolta, con l'indicazione delle proposte elaborate.





## *Il Ministro per i beni e le attività culturali*

2. In caso di necessità, il Presidente della Commissione, prima della scadenza, potrà richiedere una proroga di massimo 30 giorni, senza che ciò comporti maggiori oneri per l'amministrazione.

Art. 6

(Efficacia)

1. Il presente decreto è efficace dalla data di sottoscrizione.

*Il presente decreto, da cui non scaturiscono oneri per l'amministrazione, è pubblicato sul sito del Ministero.*

Roma, 13 1 GEN. 2019

IL MINISTRO

